

Il dilemma di Gerusalemme. Il problema dello sviluppo urbano tra politica e integrazione delle comunità*

Le dilemme de Jérusalem. Le problème du développement urbain entre politique et intégration des communautés

The dilemma of Jerusalem: the question of urban development between politics and integration of the communities

*Marco Succi**

Riassunto

Nonostante la speranza di risolvere equamente la questione della sovranità di Gerusalemme legata alla fine del Mandato britannico e ai piani di spartizione della Palestina proposti dalle Nazioni Unite alla fine della Seconda Guerra Mondiale, la Città Santa viene di fatto divisa tra Israele e Giordania dopo la Guerra Arabo-Israeliana del 1948. Lo rimarrà fino alla Guerra dei Sei Giorni (1967) quando Israele conquista la Città ed espande la propria sovranità sulle terre abitate dalle popolazioni arabe annettendole qualche anno più tardi. Da allora lo sviluppo urbano di Gerusalemme subisce un'espansione senza precedenti, ma non senza sollevare le critiche della comunità internazionale e dell'opinione pubblica. L'articolo analizza l'insieme delle politiche sottese all'espansione urbana di Gerusalemme e il riequilibrio demografico tra Arabi ed Ebrei risultante da decenni di contestate decisioni politiche.

Quanto contano le esigenze di sicurezza e gli obiettivi politici legati al conflitto Israele-Palestinese nella decisione dei piani regolatori sottesi allo sviluppo urbano di Gerusalemme?

Résumé

Malgré l'espoir de résoudre de manière équitable la question de la souveraineté de Jérusalem liée à la fin de l'administration britannique et aux plans de partage de la Palestine proposés par l'ONU à la fin de la Seconde Guerre Mondiale, la Ville Sainte a été divisée entre Israël et la Jordanie après la Guerre israélo-arabe de 1948. Elle restera fractionnée jusqu'à la Guerre des Six Jours (1967) quand Israël conquiert la Ville Sainte et étend sa souveraineté sur les terres habitées par les populations arabes, en les annexant quelques années après. Depuis lors, le développement urbain de Jérusalem a subi une expansion sans précédent, soulevant les critiques de la communauté internationale et de l'opinion publique.

L'article analyse les politiques relatives à l'expansion urbaine de Jérusalem et la question du rééquilibre démographique entre Arabes et Juifs résultant de décennies de décisions politiques contestées.

Quel est le poids des exigences de sécurité et des objectifs politiques liés au conflit israélo-palestinien dans les plans d'urbanisme visant à l'extension de Jérusalem ?

Abstract

Despite the hope to settle the issue of the sovereignty of Jerusalem triggered by the announcement of the end of the British Mandate and the 1947 UN Partition Plan, the Holy City was divided between Israel and Jordan after the first Israeli-Arab war in 1948. No change would alter the status of the city until 1967 (Six-Day War) when Israel conquered the whole city and extended its own sovereignty on lands inhabited by Palestinians, proceeding with formal annexation some years later.

Since then the Jerusalem development has undergone an unprecedented era of urban expansion, attracting criticism from the whole international community and public opinion.

The article analyses the policies underlying the Jerusalem urban development and the demographic balance between Jews and Arabs resulting from controversial political decisions taken over for more than four decades.

How important are security needs and political goals linked to the Israeli-Palestinian conflict in the policy-making concerning the urban development and the public services in Jerusalem?

* Le opinioni espresse in questo articolo riflettono la posizione dell'autore e non necessariamente l'opinione del CICR.

• Attualmente è a capo delle Pubbliche Relazioni per il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR-ICRC) in Israele e nei Territori Occupati. Nel corso di precedenti missioni svolte al servizio del ICRC in Pakistan, Ciad, Burundi e Guinea, ha diretto il dipartimento di promozione del Diritto internazionale umanitario (DIU) che costituisce la base legale del mandato della Croce Rossa Internazionale in situazioni di guerra. Dopo la laurea in Giurisprudenza, ha affinato l'interesse per il diritto umanitario durante gli anni trascorsi come Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri e grazie alle ricerche condotte presso il Centro Militare di Studi Strategici di Roma.